

ALLEGATI

- o Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- o Piano di Miglioramento
- o Patto formativo

Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Francesco Maurolico"

Corso Cavour, 63 - 98122 MESSINA - Tel. 090672110 - Fax: 09067275

COD FIS. 80007300835 - Email: meis02900x@istruzione.it - Sito web: www.maurolicomessina.gov.it

Sede Associata: Liceo Classico "F. Maurolico" - Corso Cavour 63, 98122 Messina

Sede Associata: Liceo Scientifico Linguistico "G. Galilei" - Via Nuova Graugiarà, 98048 Spadara - Tel. 0909941798 - Fax: 0909941798

Prot. n. 7887/C4 del 28/09/2015

Messina, 28 settembre 2015

Docenti

d'Istituto

- **Ai componenti del Collegio dei**
LORO SEDI
- **Ai componenti del Consiglio**
LORO SEDI
- **Al Personale ATA**
LORO SEDI
- **Agli Studenti e ai Genitori**
LORO SEDI
- **All'Albo/Al Sito Web**
SEDE
- **ATTI**

OGGETTO: *Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.*

Come atto prodromico alla predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2017-2017/2018-2018/2019, porto a conoscenza di tutte le componenti scolastiche l'atto di indirizzo specificato indicato in epigrafe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rosario Abbate

Piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019

**Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione
predisposto dal dirigente scolastico, ai sensi dell'ex art. 1, comma 14. Legge n. 107/2015**

Premessa

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Maurolico" di Messina, costituito dal Liceo Classico "F. Maurolico" di Messina e il Liceo Scientifico/Linguistico "G. Galilei" di Spadafora, è struttura pubblica che è stata in grado di assicurare nel tempo l'eccellenza formativa; è luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto. L'Istituzione è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, per tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e per favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico.

Il carattere pubblico, l'assolvimento di un prezioso servizio sociale di formazione culturale e civile dei giovani, la consolidata certezza e tradizione di luogo di eccellenza per la formazione di intere generazioni, sono gli elementi distintivi della succitata Istituzione Scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza,

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla *Legge* mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale (d'ora in poi: *Piano*);
- le innovazioni introdotte prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- gli indirizzi del *Piano* vengono definiti dal Dirigente Scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'istituzione scolastica, attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- il Piano, elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto al comportamento di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni - coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale -, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del R.A.V. e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati nel "*Piano di miglioramento*";

PRESO ATTO che le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal R.A.V. necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di ulteriore miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa, sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e della società;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale.

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti, dai genitori e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc...), sia attraverso gli esiti e la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola.

CONSIDERANDO CHE LA NOSTRA SCUOLA:

- ha confermato nel tempo scelte che vanno dalla centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento al rispetto delle diversità da considerare risorsa, alla didattica laboratoriale, all'intensa partecipazione e apertura alla vita del territorio in una prospettiva di ascolto e coinvolgimento dei molti soggetti che interagiscono con qualsiasi scelta educativo-formativa;
- è orientata per un approccio metodologico-organizzativo di tipo sistemico, inteso a promuovere in tutte le componenti del liceo una concezione di apprendimento su tutto l'arco della vita (*life-long learning*), in cui l'apprendimento è al centro della cultura organizzativa (*learning organization*);
- considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune;
- di là e oltre i diversi indirizzi, negli anni ha costruito un progetto culturale e formativo sempre più unitario, che si sostanzia di progetti coerenti, sempre ovviamente migliorabili e da migliorare;

VISTO che il nuovo Piano - che nascerà dal coinvolgimento e dalla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone questo Liceo e configurerà un modello di scuola unitario pur con le specificità dei tre indirizzi di fatto presenti (*Classico, Scientifico, Scientifico opzione Scienze applicate e Linguistico*) -, nel confermare l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi propri dell'istituto, dovrà assumere un modello operativo vocato allo sviluppo continuo di tutti i processi che attuerà la scuola, attraverso l'impegno e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche;

VISTO che il Piano dovrà essere inteso non come un semplice adempimento burocratico, ma diventare un concreto strumento di lavoro, finalizzato a valorizzare le risorse umane e strutturali, a dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

A - AREA DEL CURRICOLO

1. Adeguare il Piano offerta formativa 2015/2016 e il Piano triennale dell'O.F. ai nuovi ordinamenti

Si dovrà tendere alla realizzazione in via prioritaria dei seguenti obiettivi scelti sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione tra quelli indicati dall'art.1 comma 7 a) della legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

In particolare, sulla base delle Priorità e i Traguardi relativi espressi nel RAV (D.P.R. n.80/2013) relativi agli Esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e alle Competenze chiave e di cittadinanza, si deve puntare a:

PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il grado di consapevolezza della funzione delle prove standardizzate in alunni e genitori.	Partecipazione massiccia degli studenti e serietà nello svolgimento delle stesse. Informativa alle famiglie della funzione e degli esiti delle prove.
Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento della competenza di imparare ad imparare attraverso un metodo di studio autonomo e la consapevolezza delle proprie potenzialità,	Lo studente sa organizzare autonomamente il lavoro scolastico utilizzando in modo corretto i tempi delle prove e quelli dello studio individuale.
	Misurazione delle competenze di cittadinanza	Costruire da parte del Collegio dei Docenti di strumenti di osservazione e misurazione, anche empirici, delle competenze di cittadinanza.

Il PTOF fa propri gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** indicati nel Rapporto di autovalutazione e che vengono qui di seguito richiamati:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare uno staff per il monitoraggio dei processi di apprendimento anche attraverso l'analisi dei risultati di prove parallele standardizzate.
	Effettuare incontri nelle classi per motivare gli studenti ad una partecipazione consapevole alle prove di valutazione(prove standardizzate).
	Incentivare la buona pratica delle prove parallele anche per favorire la certificazione delle conclusioni del primo e secondo biennio.
Continuità e orientamento	Favorire il primo approccio con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di stage coerenti con gli indirizzi di studio.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costruire una piattaforma per condividere risorse e materiali.
Sviluppo e valorizzazione	Attivare corsi di formazione per migliorare le competenze dei docenti nell'ambito metodologico e della comunicazione.

delle risorse umane	Incentivare la condivisione delle buone pratiche, la collaborazione dei singoli attraverso incontri, anche di carattere conviviale.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Curare la comunicazione scuola-famiglia anche attraverso il sito web e il registro elettronico.
	Rendere le famiglie maggiormente consapevoli dei processi di valutazione mediante incontri con coordinatori, singoli docenti, esperti della valutazione.
	Istituire un gruppo di lavoro che individui sul territorio opportunità di stage osservativi.

Inoltre:

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

14 Collaboratori Scolastici, 6 Assistenti amministrativi, 1 CO.CO.CO, 1 assistente Tecnico e 1 Direttore DSGA;

- per quanto riguarda la programmazione delle attività formative rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario: definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo e che sia a supporto del servizio di formazione e istruzione e gestione del personale scolastico.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento affluiscono all'area disciplinare umanistica, scientifica e linguistica. In particolare i campi del potenziamento in ordine di preferenza sono:

1. Potenziamento Umanistico/linguistico

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2. Potenziamento Scientifico

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, *con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.*

4. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

5. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

1. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali n.1, affiancata dalla Commissione all'uopo designata entro il 18 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 22 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.
2. Alla luce di quanto sopra il Collegio, nelle sue articolazioni (Dipartimenti, FS ecc.) provvederà ad elaborare il Piano di miglioramento contenente percorsi attuativi, progetti di innovazione metodologica finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa per mettere a disposizione dei nostri alunni percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi. L'ampliamento dell'offerta formativa, anche integrata con gli

altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei, deve essere strutturata in un crono-programma e valutata periodicamente.

3. Attuare sistematiche strategie di potenziamento e recupero dell'italiano, del latino, del greco e della matematica.
4. Attuare il potenziamento delle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche sin dal primo biennio.
5. Perseguire il potenziamento delle capacità informatiche anche con moduli curriculari finalizzati al conseguimento della Patente Europea; proseguire e intensificare il percorso di innovazione digitale già dalla scuola in attesa dell'emanazione del Piano nazionale per la scuola digitale.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
8. Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "F. Maurolico" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

9. La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:
 - percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
 - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
 - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
 - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
 - programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
10. Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

ORIENTAMENTO

- Incrementare le attività di orientamento in uscita rivolte alle classi quarte e quinte.
- Innovare le modalità di orientamento valorizzando il curricolo verticale per facilitare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

ALTERNANZA

- Strutturare le ore obbligatorie di alternanza scuola-lavoro individuando:
 - ☐ *Tempistica*
 - ☐ *Modalità di realizzazione*

□ *Convenzioni*

- Creare sinergia tra ore di alternanza e ore curricolari d'aula per favorire l'innovazione metodologica.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

- Predisporre il piano di formazione in servizio che costituisce attività "*obbligatoria, strutturale e permanente*", collegata con il piano triennale dell'offerta formativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

SICUREZZA

- Proposta di formazione alla sicurezza per tutti gli alunni; formazione del personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

B - LINEE DI INDIRIZZO

A. Indirizzi per le attività della scuola

Gli obiettivi formativi per le attività della scuola:

1. Successo formativo:

- ✓ Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi da parte del maggior numero degli studenti.
- ✓ Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze disciplinari.
- ✓ Attivare percorsi personalizzati per alunni svantaggiati, DSA e BES, attivando gli strumenti necessari.
- ✓ Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- ✓ Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza, valorizzando il merito.
- ✓ Garantire - alla fine del quinquennio - l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi e/o l'inserimento in attività lavorative.
- ✓ Dovranno inoltre essere previste:
 - attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
 - attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

2. Promozione e sviluppo di scelte, azioni e comportamenti di cittadinanza responsabile:

- ✓ Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e favorire la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, enti e associazioni, anche di volontariato.
- ✓ Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi linguistici e/o culturali, gemellaggi.

3. Accoglienza e inclusione:

- ✓ Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione.
- ✓ Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento dei DSA e dei BES.
- ✓ Realizzare azioni specifiche volte all'integrazione di alunni diversamente abili.
- ✓ Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione:

- ✓ Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali nel personale e nell'utenza che opera nel liceo e favorire il conseguimento di certificazioni.
- ✓ Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

- ✓ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL, compatibilmente con la formazione di docenti qualificati.
- ✓ Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- ✓ Estendere il più possibile l'alternanza scuola-lavoro a tutti gli indirizzi di studio.
- ✓ Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2.

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Qualità dell'insegnamento:

- ✓ Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle linee guida dei licei.
- ✓ Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale.
- ✓ Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; nel biennio privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.
- ✓ Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

2. Partecipazione e Collegialità:

- ✓ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- ✓ Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- ✓ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.
- ✓ Procedere collegialmente nei dipartimenti all'elaborazione dei curricoli, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

3. Continuità e Orientamento:

- ✓ Perseguire strategie di continuità tra la scuola secondaria di 2° grado e la scuola secondaria di 1° grado e l'Università.
- ✓ Prevedere azioni di riorientamento interno ed esterno degli studenti.
- ✓ Realizzare per gli studenti delle classi quarte e quinte attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne.

4. Apertura e interazione col territorio:

- ✓ Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari; realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.
- ✓ Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, agenzie culturali, economiche e formative, ecc.
- ✓ Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con esperti, enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che comporti una riflessione sui curricoli, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e sull'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

5. Efficienza e trasparenza:

- ✓ Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale.
- ✓ Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso le possibilità fornite dal SNV.
- ✓ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

6. Qualità dei servizi:

- ✓ Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi.
- ✓ Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.
- ✓ Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON.
- ✓ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

7. Formazione del personale:

- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e della DS.
- ✓ Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

8. Sicurezza:

- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e verso la partecipazione a specifici progetti.
- ✓ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso, anche durante i futuri anni scolastici dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando i relativi standard, modelli e strumenti da individuare con il lavoro specifico dei dipartimenti, del nucleo e della commissione per l'autovalutazione, delle diverse figure e referenti necessari all'attuazione del POF. Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA, parimenti fondamentali per la migliore realizzazione del processo educativo/formativo.

Risulteranno inoltre necessarie, per uno sviluppo triennale del POF:

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- l'incremento di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- il supporto all'innovazione didattica anche nell'ottica di integrare tecnologie più complesse nella pratica della classe;
- l'impegno dello Staff del Dirigente Scolastico, aperto al contributo di tutti, a diventare il luogo delle scelte culturali nella cornice istituzionale delle Indicazioni ministeriali, del confronto metodologico, della produzione dei materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione delle modalità e degli strumenti per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Rosario Abbate



IIS F. MAUROLICO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio 2016/2019

ANAGRAFICA DELLA SCUOLA

DENOMINAZIONE: ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. MAUROLICO"

CODICE MECCANOGRAFICO: MEIS02900X

POSIZIONE: Corso Cavour 63, 98122 Messina

COMPOSIZIONE: Sede Associata: Liceo Classico "*F. Maurolico*" - Corso Cavour 63, 98122 Messina

Sede Associata: Liceo Scientifico/Linguistico "*G. Galilei*" - Via Nuova Grangiara,
98048 Spadafora - Tel. 0909941798 - Fax: 0909941798

CONTATTI Email: meis02900x@istruzione.it - Sito web: www.maurolicomessina.gov.it

Tel. 090672110 - Fax: 09067275

	IIS MAUROLICO	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO /LINGUISTICO	ORGANICO POTENZIATO
N° DOCENTI:	77	38	35	7
N° ALUNNI:	769	391	378	
N° ATA	26			

Il Rapporto di Autovalutazione

Il RAV, deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 5/10/2015, rappresenta il primo passo per una approfondita analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto i cui elementi di complessità sono amplificati dalla diversa collocazione geografica delle due sedi.

La stesura del RAV, basandosi su criteri oggettivi, ha permesso di quantificare il livello di criticità di alcuni aspetti dell'organizzazione scolastica, ma nel contempo, ha messo in luce le positività su cui fare leva per migliorare il livello di efficacia e di efficienza dell'azione didattica.

Nell'individuazione delle priorità e dei relativi traguardi si è scelto di focalizzare l'attenzione su due punti su cui si concentrano le maggiori criticità:

Priorità e traguardi individuati nel RAV

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il grado di consapevolezza della funzione delle prove standardizzate in alunni e genitori.	a) Partecipazione massiccia degli studenti e serietà nello svolgimento delle stesse.
		b) Informativa alle famiglie della funzione e degli esiti delle prove
2) Competenze chiave e di cittadinanza	a) Potenziamento della competenza di imparare ad imparare attraverso un metodo di studio autonomo e la consapevolezza delle proprie potenzialità	Lo studente sa organizzare autonomamente il lavoro scolastico utilizzando correttamente i tempi delle prove e quelli dello studio individuale.
	b) Misurazione delle competenze di cittadinanza.	Costruire da parte del Collegio dei Docenti di strumenti di osservazione e misurazione, anche empirici, delle competenze di cittadinanza.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

La stesura del RAV è avvenuta in un particolare momento della vita dell'Istituto , infatti, il processo di autovalutazione è stato svolto nel periodo intercorso tra il cambio della dirigenza. Questo ha portato ad alcune difficoltà di tipo organizzativo ma ha permesso ancora meglio di evidenziare alcune criticità soprattutto dovute a canali di comunicazione non sempre efficaci.

Nell'individuare le priorità sono state messe in evidenza due criticità, una riferita allo scorso anno scolastico e, in prima analisi contingente al particolare momento che ha attraversato il mondo della scuola con l'avvento della riforma della scuola con l'introduzione della legge 107/15, cioè il mancato svolgimento delle prove INVALSI. Ma ad una più attenta analisi, in considerazione di quanto avvenuto gli scorsi anni, il fatto contingente si innesta su una non adeguata informazione da parte delle famiglie e da una mancata condivisione da parte dei docenti sulla valenza di queste prove.

Pertanto porsi come traguardo il miglioramento dei risultati INVALSI in realtà porta ad incidere su due aspetti fondamentali:

- 1) miglioramento del rapporto scuola-famiglia attraverso la condivisione delle finalità e la dichiarazione degli obiettivi e delle strategie messe in atto dalla scuola
- 2) riflessione sulle pratiche didattiche da parte dei docenti attraverso l'analisi dei risultati delle prove.

La seconda priorità è stata individuata negli esiti degli studenti relativi all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza in relazione a due aspetti . Il primo relativo allo stabilire un percorso che guidi lo studente ad imparare ad imparare, cioè a diventare protagonista della propria crescita culturale e lo orienti aiutandolo a scoprire le proprie inclinazioni; il secondo, strettamente connesso al primo, relativo al creare degli strumenti per misurare l'acquisizione di competenze di cittadinanza che servano allo studente per maturare consapevolezza della propria crescita e al docente per effettuare azioni mirate.

Anche questa seconda priorità dovrà condurre ad un attento esame del proprio lavoro da parte di ogni singolo docente poiché, al di là dello specifico disciplinare, ciascuno dovrà concorrere affinché l'alunno raggiunga la piena autonomia e la consapevolezza di sé.

RELAZIONE TRA PDM E POF TRIENNALE

Il POF triennale è stato elaborato alla luce di quanto espresso da Piano di Miglioramento. Pertanto gli obiettivi di miglioramento sono stati integralmente recepiti nel piano triennale. Le azioni individuate sono compatibili con le risorse umane ed economiche dell'Istituto e tengono conto prioritariamente delle esigenze dei portatori d'interesse. Il Piano di Miglioramento prevede attività che serviranno a ridurre le criticità evidenziate nel RAV e potenzieranno i punti di forza individuati. Le azioni individuate, finalizzate a favorire il successo formativo degli allievi saranno in buona parte indirizzate all'innovazione della didattica e al miglioramento della comunicazione interna ed esterna.

Non secondario all'azione di miglioramento il raccordo con le azioni del PNSD (piano nazionale scuola digitale).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità e traguardi

Dopo una attenta riflessione, alla luce delle azioni già intraprese, nella stesura del PDM, considerata l'estensione triennale del processo di miglioramento, il gruppo di progetto ha ritenuto opportuno inserire ulteriori obiettivi di processo rispetto a quelli indicati nel RAV. Alcuni di questi sono fortemente connessi e richiedono azioni prolungate nel tempo, ma vanno indicati per offrire una chiara visuale del processo di trasformazione intrapreso.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare strumenti per il monitoraggio delle competenze di cittadinanza e disciplinari anche attraverso l'analisi dei risultati di prove parallele standardizzate.	X	a, b
	Effettuare incontri nelle classi per motivare gli studenti ad una partecipazione consapevole alle prove di valutazione(prove standardizzate).	X	
	Incentivare la buona pratica delle prove parallele anche per favorire la certificazione delle conclusioni del primo e secondo biennio.	x	a,b
Ambiente di apprendimento	Riorganizzare il tempo-scuola		a
	Progettare percorsi didattici condivisi per lavorare con classi aperte	x	a
	creare contesti di apprendimenti collaborativi e costruttivi con il supporto tecnologico		a
Inclusione e differenziazione	Azioni di supporto per i DSA Azioni di supporto per le eccellenze		a
Continuità e orientamento	Migliorare il raccordo con le scuole medie.		a
	Migliorare il raccordo con l'Università		a
	Favorire il primo approccio con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di stage coerenti con gli indirizzi di studio.		a
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	x	b

<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Attivare corsi di formazione per migliorare le competenze dei docenti nell'ambito metodologico e della comunicazione.	x	a,b
	Incentivare la condivisione delle buone pratiche, la collaborazione dei singoli attraverso incontri, anche di carattere conviviale.	X	a,b
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Curare la comunicazione scuola-famiglia anche attraverso il sito web e il registro elettronico	x	a,b
	Rendere le famiglie maggiormente consapevoli dei processi di valutazione mediante incontri con coordinatori, singoli docenti, esperti della valutazione	X	a, b
	Istituire un gruppo di lavoro che individui sul territorio opportunità di stage osservativi.		a, b

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivo di processo elencati	<i>Fattibilità (da 1 a 5)</i>	<i>Impatto (da 1 a 5)</i>	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Individuare strumenti per il monitoraggio delle competenze di cittadinanza e disciplinari anche attraverso l'analisi dei risultati di prove parallele standardizzate.	3	5	15
Effettuare incontri nelle classi per motivare gli studenti ad una partecipazione consapevole alle prove di valutazione(prove standardizzate).	4	4	16
Incentivare la buona pratica delle prove parallele anche per favorire la certificazione delle conclusioni del primo e secondo biennio.	4	4	16
Riorganizzare il tempo-scuola	3	4	12
Progettare percorsi didattici condivisi per lavorare con classi aperte	3	5	15
Creare contesti di apprendimenti collaborativi e costruttivi con il supporto tecnologico	5	5	25
Azioni di supporto per i DSA	5	5	25
Azioni di supporto per le eccellenze	5	5	25
Migliorare il raccordo con le scuole medie.	4	5	20
Migliorare il raccordo con l'Università	5	5	25
Favorire il primo approccio con il mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di stage coerenti con gli indirizzi di studio.	3	4	12
Migliorare la comunicazione interna ed esterna	4	4	16
Attivare corsi di formazione per migliorare le competenze dei docenti nell'ambito metodologico e della comunicazione.	4	4	16
Incentivare la condivisione delle buone pratiche, la collaborazione dei singoli attraverso incontri, anche di carattere conviviale.	4	4	16
Curare la comunicazione scuola-famiglia anche attraverso il sito web e il registro elettronico	5	5	25
Rendere le famiglie maggiormente consapevoli dei processi di valutazione mediante incontri con coordinatori, singoli docenti, esperti della valutazione	4	4	16
Istituire un gruppo di lavoro che individui sul territorio opportunità di stage osservativi.	3	4	12

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempi di attuazione
1	Individuare strumenti per il monitoraggio delle competenze di cittadinanza e disciplinari anche attraverso l'analisi dei risultati di prove parallele standardizzate.	Rilevare in maniera confrontabile i comportamenti degli allievi sia durante le attività curriculari sia durante lo svolgimento di attività extracurricolari	Facilità nella compilazione	Interviste ai docenti	Febbraio - giugno 2016
		Modifiche degli stili cognitivi e comportamentali	Ricaduta sul curriculum dello studente	Lettura e valutazione dei dati raccolti da parte del consiglio di classe	
2	Riorganizzare il tempo-scuola	Migliorare il grado di soddisfazione dei portatori d'interesse grazie ad una modulazione del tempo scuola che tenga conto delle esigenze familiari e sia più adeguata ai tempi di apprendimento degli studenti.	Soddisfazione dei portatori d'interesse.	Questionari	Giugno-settembre 2016
			Miglioramento degli esiti degli studenti	Esiti degli scrutini	
3	Progettare percorsi didattici condivisi per lavorare con classi parallele	Nel breve periodo non si ipotizzano risultati perché l'efficacia del processo richiede tempi lunghi.			Triennio 2016/2019
4	Creare contesti di apprendimenti collaborativi e costruttivi con il supporto tecnologico	Implementare il sito web d'Istituto e creare comunità virtuali di apprendimento utilizzando apposite piattaforme e archivi cloud per consentire, in remoto, l'accesso alle risorse e lo scambio tra esse.	Condivisione di materiali tra docenti e tra docenti e studenti	Tasso/indice delle classi dei docenti e degli studenti che utilizzano le piattaforme; Risultati in percentuale dei questionari docenti, alunni e genitori	Biennio 2016/2018
		Predisporre aule dedicate adatte alla creazione di nuovi contesti e organizzazione degli spazi di apprendimento	Che una buona percentuale dei Consigli di Classe e dei docenti sperimentino attività didattiche e metodologie innovative	Questionario docenti Questionario alunni Documenti pubblicati in piattaforma	Annualità 2016/2017
			Implementazione degli accessi delle classi ai laboratori. Qualità dell'uso dei laboratori	Report dei registri di utilizzo dei laboratori Questionario docenti Questionario alunni e genitori	
		Formare la comunità scolastica	Presenza ai corsi	Questionari di	Annualità

		(studenti, docenti e genitori) per fornire le competenze adeguate all'uso degli appositi hardware e software	di formazione. Implementazione dell'utilizzo delle attrezzature informatiche	gradimento. Fogli presenze.	2016/2017
5	Azioni di supporto per i DSA Azioni di supporto per le eccellenze				
6	Migliorare il raccordo con le scuole medie.	Diminuzione del gap tra livelli di uscita e prerequisiti d'ingresso degli iscritti	Impatto iniziale dei nuovi iscritti	Dati dei test d'ingresso.	Settembre -febbraio 2016/17
7	Migliorare il raccordo con l'Università	Aumentare la consapevolezza della scelta universitaria o lavorativa	Monitoraggio delle iscrizioni e degli esiti al primo anno	Ricerca del tasso di abbandono o di cambio facoltà	Gennaio-dicembre 2016
8	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	Migliorare i canali di comunicazione esistente e attivarne altri.	Misura del grado di informazione dei portatori d'interesse, dei docenti Maggiore trasparenza all'esterno delle pratiche scolastiche	Questionari di percezione da somministrare alle famiglie, ai docenti, agli alunni Interviste, presenza delle attività scolastiche sugli organi d'informazione.	Gennaio-dicembre 2016
9	Promuovere attività formative che consentano di sperimentare processi didattici innovativi	I risultati attesi sono strettamente connessi con l'obiettivo 3.	Innovazione delle pratiche didattiche	Questionari per docenti e alunni	Triennio 2016/18
10	Promuovere incontri con le famiglie per spiegare la funzione delle prove standardizzate e criteri e metodi della valutazione	-Aumento la partecipazione consapevole alle prove standardizzate da parte degli alunni. -Acquisizione della consapevolezza da parte di alunni e genitori del valore formativo della valutazione.	-Modifica degli atteggiamenti di famiglie e allievi nei confronti delle valutazioni. -Diminuzione del cheating . -Diminuzione della conflittualità scuola-famiglia	- Questionari -Computo del numero di reclami - miglioramento degli esiti delle prove.	Gennaio – settembre 2016

SEZIONE 2

AZIONI DA METTERE IN ATTO PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO E RICADUTA

Di seguito si indica in maniera analitica il primo processo da attivare

1) Promuovere incontri con le famiglie per spiegare criteri e metodi della valutazione

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Predisposizione di presentazioni relative ai criteri e metodi di valutazione adottati dall'Istituto	Predisposizione di un archivio	Resistenza da parte degli attori del processo	Uniformazione dei criteri processi valutativi	Rischio di eccessiva rigidità
2) Incontri con le famiglie per classi parallele in occasione della consegna delle pagelle del I quadrimestre con presentazione dei criteri e metodi di valutazione adottati dalla scuola	Aumento della trasparenza dell'azione valutativa e miglioramento della comunicazione	Rischio di fraintendimenti legati a difetti di comunicazione	Nel tempo si dovrebbe verificare la condivisione dello scopo della valutazione	Assuefazione alle informazioni e mancanza di proposte costruttive.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Chiarimenti sulle finalità dell'istruzione	Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio
Trasparenza delle attività valutative	

SEZIONE 3

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Predisposizione presentazione	10x4	€ 700	FIS
	-Incontro famiglie -Monitoraggio	Coordinatori di classe 10x3	€ 525	FIS
Personale ATA	Ricevimento pomeridiano	3x2	€ 200	FIS
Altre figure				

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1) Predisposizione materiale	3°- 4° sett gennaio									
2) Incontri con le famiglie		2° sett. febbraio								
3) svolgimento prove INVALSI			2° sett maggio							

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
3° sett febbraio	Presenza delle famiglie	Schede di gradimento			
3° sett. maggio	Numero allievi presenti alle prove	Fogli presenza			

2) *Creare contesti di apprendimenti collaborativi e costruttivi con il supporto tecnologico*

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Implementare il sito web d'Istituto e creare comunità virtuali di apprendimento utilizzando apposite piattaforme e archivi cloud per consentire, in remoto, l'accesso alle risorse e lo scambio tra esse.	Creare un valido supporto tecnologico alla didattica	Difficoltà di ordine informatico e tecnologico	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica	Affidarsi troppo alla tecnologia e perdere di vista gli altri aspetti dell'insegnamento/apprendimento
Predisporre aule dedicate adatte alla creazione di nuovi contesti e organizzazione degli spazi di apprendimento	Miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento	Riluttanza alla nuova organizzazione degli spazi di apprendimento	Favorire l'apprendimento formale e informale	

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Svolgimento corso di formazione sull'uso della piattaforma di e.learning e sperimentazione diretta nelle classi.	Appendice A a. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Appendice B 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 4. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Risorse umane e strumentali

Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Team di docenti Sviluppatori siti web	Promuovere attraverso personale specializzato debitamente autorizzato dal DS e del DGSA implementazione del sito web d'Istituto per collegamento piattaforma di e-learning	30 ore annue per ogni docente Contratto forfettario per esperto	400 € annue per ogni docente Esperti 2000 €	Ministero Enti accreditati, fondi europei, Sponsor, privati
Docente responsabile PNSD, team docenti	Svolgimento corso di formazione rivolto agli altri attori della comunità scolastica, sull'uso della piattaforma	30 ore annue ripartite tra i docenti del team	2500 € complessive	Ministero Enti accreditati, fondi europei, Sponsor, privati
Docenti interessati alla sperimentazione .	Programmazione e sperimentazione delle attività innovative nelle classi	20 ore annue forfettarie per ogni docente	Costo massimo previsto 5000€	Ministero, Enti accreditati, fondi europei, FIS, Sponsor, privati
Team docenti monitoraggio	Questionario docenti ed alunni e raccolta dati e Controllo relazioni finali docenti e calcolo percentuali	10 ore annue forfettarie per ogni docente	Costo massimo previsto 750 €	FIS
Collaboratori scolastici	Impiego durante lo svolgimento dei corsi pomeridiani	Orario di servizio		

Impegni finanziari per tipologia di spesa nell'arco del triennio	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Azioni di formazione, assistenza, tutoraggio dei docenti	Ministero Enti accreditati, fondi europei, Sponsor, privati
Consulenti	gestione hardware e software	Ministero Enti accreditati, fondi europei, Sponsor, privati
Attrezzature	Pc , tablet , stampanti, schermi interattivi	Ministero Enti accreditati, fondi europei, Sponsor, privati
Servizi	gestioni sito, piattaforme, archivi cloud	Ministero Enti accreditati, fondi europei, Sponsor, privati

Attività nell'arco del triennio	Pianificazione delle attività									
	1 sette mbre 2016	2 ottob re	3 nove mbre	4 dicem bre	5 genn aio	6 febbra io	7 marz o	9 aprile	9 maggi o	10 Giugno 2017
Promuovere attraverso personale specializzato debitamente autorizzato dal DS e del DGSA implementazione del sito web d'Istituto per collegamento piattaforma di e-learning										
Svolgimento corso di formazione rivolto agli altri attori della comunità scolastica, sull'uso della piattaforma										
Sperimentazione delle attività innovative nelle classi										
Questionario docenti ed alunni e raccolta dati e Controllo relazioni finali docenti e calcolo percentuali										

SEZIONE 4

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

CONDIVISIONE INTERNA DEL PDM

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni periodiche team di miglioramento	D.S. , team di miglioramento, team POF triennale		
Collegio docenti	D. S. docenti		

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazioni durante i Collegi e riunioni dei dipartimenti	Docenti	In itinere e a conclusione di ogni azione
Sito Web	Docenti/ Personale ATA	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	Famiglie, territorio	a conclusione di ogni azione/anno scolastico
Giornale d'istituto	Studenti	a conclusione di ogni azione/anno scolastico

Responsabile della stesura del piano

D. S. Prof. Rosario Abbate

Staff di progetto

DOCENTI	FUNZIONE
1. Alessi Filippo	Responsabile DSA
2. Cacciola Maria Luisa	Funzione strumentale responsabile PNSD
3. Cacciola Tiziana	Docente
4. Di Lorenzo Maria	Responsabile dipartimento area umanistica
5. Micale Tamara	Funzione strumentale Area 1 Galilei
6. Paradiso Carmelita	Funzione strumentale Area 1 Maurolico
7. Schirò Teresa	Collaboratore della presidenza
8. Sindoni Luciano	Responsabile dipartimento area logico-scientifica
9. Sorace Maria	Responsabile laboratorio teatrale
10. Urzì Maria	Funzione strumentale responsabile INVALSI

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
Scuola, Studentessa/Studente e Famiglia
dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Maurolico" di Messina

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

(D.P.R. 204/1998, art. 1 - D.P.R. 235(2007, art. 3)

Preso atto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica,

i **Genitori** degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Maurolico" di Messina
e

il **Dirigente Scolastico** dell'Istituto di Istruzione Superiore "F. Maurolico" di Messina

- **Vista** la nota prot n. 5843/A3 emanata dal Ministro della P.I. il 16.10.2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
- **Visti** i D.P.R. n.249 del 24.06.1998 e D.P.R. n.235 del 21.11.2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
- **Vista** la Nota prot. n. 16 emanata dal Ministro della P.I. il 5.02.2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
- **Vista** la Nota prot. n. 30/Dip/Segr. emanata dal Ministro della P.I. il 15.03.2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*".

Preso atto che

- il compito della Scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità;
- la Scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- l'Istituto di Istruzione Superiore "F. Maurolico" di Messina programma e partecipa, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica e delle disposizioni normative in materia, con gli studenti, le famiglie e le altre componenti scolastiche, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani con la condivisione di impegni e responsabilità e nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

SI IMPEGNANO A QUANTO SEGUE

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ascoltare, coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.
- adottare e rispettare il Regolamento d'Istituto e di disciplina previsto dalla normativa vigente

La/o Studentessa/Studente si impegna a:

- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro;
- rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli organi collegiali;

- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione;
 - frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività scolastiche, impegnandosi nello studio e sottoponendosi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
 - attenersi alle norme dettate dal Regolamento d'Istituto adottato dall'Istituto;
 - rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune;
 - usare un linguaggio consono ed un comportamento adeguato all'ambiente educativo;
 - partecipare alla vita democratica della scuola assumendosi le responsabilità che sono connesse;
 - dialogare in maniera aperta e pacata con i compagni, gli insegnanti e gli altri interlocutori all'interno della scuola;
 - ascoltare attentamente la lettura delle circolari e consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola;
 - rispettare l'orario scolastico di entrata e di uscita.
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria ed altrui con il divieto di introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo o sostanze dannose per la salute (*nell'istituto è fatto divieto assoluto di fumo*);
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e, in ogni caso, l'uso di strumenti atti a fotografare o filmare deve avvenire nel rispetto delle norme sulla privacy.

La Famiglia, nel condividere il Regolamento d'istituto, di cui ha preso visione, si impegna a:

- partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della Scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;
- attivare con i docenti un dialogo costruttivo nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- vigilare sulle assenze, nella consapevolezza che la frequenza regolare è un elemento fondamentale per il successo scolastico e giustificare sul libretto da ritirare all'inizio dell'a.s. in corso;
- collaborare con la Scuola affinché la/il propria/o figlia/o rispetti l'orario d'ingresso a scuola e limiti le uscite anticipate;
- autorizzare la Scuola a far entrare gli alunni, anche minorenni, posticipatamente e/o farli uscire anticipatamente, previa comunicazione agli allievi almeno il giorno prima - da annotare sul registro di classe - solo nei casi di mancanza del docente e di assoluta impossibilità a coprire le classi;
- autorizzare la Scuola ad effettuare visite guidate in orario scolastico, anche utilizzando mezzi di trasporto, previa comunicazione agli allievi almeno il giorno prima - da annotare sul registro di classe;
- controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole scolastiche, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della Scuola e curi l'esecuzione dei compiti, consapevole che il voto negativo in condotta determina la non ammissione alla classe successiva.
- osservare puntualmente il Regolamento di Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa, comprese le più recenti disposizioni espresse nella Direttiva n. 104 del 30/11/07 (*utilizzo dei cellulari e di strumenti elettronici...*) e ciò che concerne le disposizioni atte alla protezione dei dati personali (d.lgs. 30/06/03), nonché lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (*D.P.R. 24/6/1998 n. 249 e modificato con d.P.R. n. 235 del 21/11/07*);
- assumersi l'impegno di rispondere direttamente (*anche economicamente*) dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti.
- essere a conoscenza di tutte le iniziative che l'Istituto ha programmato al fine di offrire agli studenti ampie possibilità di recupero dei debiti formativi.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel patto siano pienamente garantiti.

Il Genitore assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel patto di corresponsabilità e nelle normative richiamate ed a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Genitore/affidatario, è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari ed alla non ammissione alla classe successiva;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) con responsabilità civile da parte del genitore, chiamato a risarcire quanto provocato;
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione.

Il presente patto verrà accettato e confermato come da sottoscrizione per ricevuta, presa visione ed accettazione da parte di: Genitore/i, Studentessa/Studente, Dirigente Scolastico.

Viene approvato e confermato come da sottoscrizione per ricevuta, presa visione ed accettazione il "Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola, Studente e Famiglia dell'I.I.S. Maurolico di Messina - A.S. 2015-16" relativo

all... student..... della classe di Messina ☐ Spadafora ☐

Messina/Spadafora,.....

Il Dirigente Scolastico

La Studentessa / lo Studente

I Genitori

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA -----	1
INDICAZIONI NORMATIVE SUL POF TRIENNALE: -----	2
PREMESSA -----	3
PRIORITY, TRAGUARDI ED OBIETTIVI -----	4
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI -----	6
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA -----	7
PIANO DI MIGLIORAMENTO -----	8
PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA -----	9
L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. MAUROLICO" -----	9
IL LICEO CLASSICO "F. MAUROLICO" DI MESSINA -----	10
IL LICEO SCIENTIFICO/LINGUISTICO "G. GALILEI" DI SPADAFORA -----	12
L'OFFERTA FORMATIVA -----	14
LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO -----	14
IL PATTO FORMATIVO -----	15
IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE -----	16
LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -----	16
LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -----	17
COMPETENZE IN USCITA DEL PERCORSO LICEALE CON RIFERIMENTO AGLI ASSI CULTURALI -----	19
CHE COSA OFFRIAMO -----	21
LICEO CLASSICO (sede di Messina) -----	21
LICEO SCIENTIFICO (sede di Spadafora) -----	25
LICEO LINGUISTICO (sede di Spadafora) -----	27
MODELLO ORGANIZZATIVO -----	28
Liceo Maurolico -----	28
Liceo Galilei -----	28
LE MACROAREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITY STRATEGICHE ---	29
AREA DI POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO FORMATIVO -----	29
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI -----	29
ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO -----	30
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) -----	31
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI FORMATIVE E DI POTENZIAMENTO -----	33
Attività di arricchimento formativo -----	33
Attività di cura delle eccellenze -----	33
Attività per la promozione delle lingue straniere -----	33
AREA DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PRE E POST SECONDARIA -----	33
AREA DELLA CREATIVITA' -----	34
AREA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE -----	34

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA-----	34
AREA DELLA PROMOZIONE ALLA SALUTE E SOLIDARIETÀ-----	34
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO-----	35
AZIONI COERENTI CON PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE-----	36
FABBISOGNO DI ORGANICO-----	38
a. Posti comuni e di sostegno-----	38
Liceo Maurolico-----	38
Liceo Galilei-----	39
b. Posti per il potenziamento-----	39
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario-----	40
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE-----	41
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI-----	42
ALLEGATI-----	44
ATTO D'INDIRIZZO-----	45
PIANO DI MIGLIORAMENTO-----	55
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'-----	71